



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
 PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA
 UFFICIO DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

Relazioni Sindacali
 B A R I

Fax Prot. n. 7221 /UPF

Bari, **03 MAR 2010**

Al Signor Segretario Regionale Generale
 FIMMG
 Dott. Filippo ANELLI
B A R I

Al Signor Segretario Regionale
 FIMMG - AMAPI
 Dott. Pietro Gaetano RISPLENDEnte
B A R I

e, p.c. Al Signor Assessore Regionale alle Politiche della Salute
B A R I

Al Signor Direttore Generale della ASL BA/4
B A R I

Oggetto: Nota Prot. n. 16/10 del 23.02.2010 avente ad oggetto "Aggressione a medico specialista nel carcere di Bari".

Con riferimento alla nota pervenuta da codesta O.S. e citata in oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'episodio avvenuto in data 22.02. u.s., nel quale è stato coinvolto un medico specialista dermatologo, ha riguardato un detenuto seguito dal CSM.

Nell'occasione risulta che il medico fosse accompagnato da un Ass. Capo di Polizia penitenziaria e che, nell'immediatezza dell'aggressione, siano intervenute, in successione, due ulteriori unità di Polizia penitenziaria.

Il medico e l'unità di Polizia penitenziaria oggetto dell'aggressione sono stati prontamente soccorsi ed accompagnati presso il Pronto Soccorso del locale Policlinico.

Inoltre, da parte del Direttore dell'Istituto, nei confronti del detenuto è stata, come di rito, inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria, è stato disposto l'avvio del procedimento disciplinare nonché sono state prescritte rigorose misure cautelari anche con riferimento all'allocazione del ristretto all'interno della Casa Circondariale.

All'esito delle valutazioni dell'Autorità Giudiziaria, sarà anche considerata l'eventuale richiesta di trasferimento del detenuto in altra sede penitenziaria.

Di copia delle iniziative intraprese dalla Direzione è stato disposto l'invio all'Autorità Giudiziaria ed ai centrali Uffici dipartimentali.

Pertanto, non risulta esservi stato alcun abbassamento dei livelli di sicurezza, come evidenziato nella nota di codesta O.S., né il mancato rispetto dei regolamenti, precisando che la carenza di personale è un dato che accomuna tutti gli Istituti penitenziari della penisola e rispetto a questa carenza si continua ad assicurare la presenza del personale di sorveglianza nella misura più adeguata che le possibilità, da sempre, consentono.

Inoltre, si precisa, comunque, di aver diramato apposita nota diretta a tutti i Direttori degli Istituti penitenziari della regione, volta a verificare ed assicurare la presenza di personale di Polizia penitenziaria addetto alla sorveglianza dei reparti CDT o dei locali infermeria, in modo tale da garantire l'adozione di misure finalizzate a prevenire per quanto possibile, analoghe situazioni pregiudizievoli per l'ordine e la sicurezza.

IL PROVVEDITORE REGIONALE in missione
Dott. Paolo M. QUATTRONE